

**ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL SOVRACANONE RIVIERASCO**  
(art. 53 del T.U. approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 - art. 2 Legge 22.12.1980, n. 925)

<b>ENTI RIVIERASCHI</b>	Città Metropolitana di Torino Comune di Caluso
<b>IMPIANTO</b>	nuovi impianti idroelettrici denominati "Caluso Alto e Caluso Basso" ( impianto M/141 – n. pr. TO1389/12);_
<b>CORSO D'ACQUA</b>	Derivazione d'acqua ad uso plurimo delle acque defluenti nel Canale di Caluso
<b>CONCESSIONARIO</b>	Consorzio dei Canali del Canavese - C.F. 84003730011 Sede legale: Caluso, Via Trieste n. 22/a In solido con Energy Power Technology s.r.l - C.F/P. IVA 02253000026 sede legale: Varallo Sesia, Via Brigade Garibaldi n. 104
<b>POTENZA NOM.</b>	KW 248 e 181 nell'ambito di impianto da KW 5500,72 complessivi_

**PREMESSO CHE:**

L'art. 53 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e l'art. 2 della Legge 22.12.1980, n. 925 prevedono la corresponsione, da parte dei titolari di concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico con potenza superiore a 220 kw, di un sovracanone annuo a favore dei Comuni rivieraschi e delle relative Province, stabilendo che detto sovracanone venga ripartito con accordo diretto tra gli Enti rivieraschi, tenuto conto delle condizioni economiche degli Enti e dell'entità del danno eventualmente subito in dipendenza della concessione.

Con Deliberazione n. 86-3560 dell'11 febbraio 2003 la Giunta Provinciale ha approvato, nelle more dell'adozione di apposito regolamento regionale, i criteri di riferimento per la ripartizione, tra la Provincia medesima ed i Comuni "rivieraschi", dei suddetti sovracanoni.

In particolare la Giunta provinciale ha stabilito che l'80% del sovracanone sia versato ai Comuni rivieraschi, ed il restante 20% venga versato a favore della Provincia di Torino; per quanto riguarda la quota parte spettante ai Comuni, ha stabilito che essa venga ripartita tra i medesimi secondo i seguenti criteri:

- il 50% dell'importo disponibile venga diviso sulla base della lunghezza relativa dei manufatti di adduzione delle acque esistenti in ciascun territorio comunale;
- il 30% dell'importo disponibile venga diviso sulla base della lunghezza relativa del tratto d'alveo sotteso tra la presa e la restituzione in ciascun territorio comunale;
- il 10% dell'importo disponibile venga assegnato al/i Comune/i nel cui territorio ha sede l'opera di presa;
- il 10% dell'importo disponibile venga assegnato al Comune nel cui territorio ha sede l'edificio centrale;

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, "dal 1° gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i

rapporti attivi e passivi" e ne esercitano le funzioni; pertanto, dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse idriche di questa Provincia n. 188-44792 del 8 febbraio 2006, il Consorzio dei Canali del Canavese è stato autorizzato in via provvisoria a derivare acqua dal Torrente Orco, a mezzo del Canale demaniale di Caluso, per uso idroelettrico, per produrre la potenza nominale media di kW **1966,15**. Detta potenza nominale media è stata elevata, con i successivi provvedimenti di modifica e integrazione dell'autorizzazione :

a kW 2.288,85 con D.D. n. 1152-1488562 del 20/12/2007,

a kW 2.384,64 con D.D. n. 808-52517 del 17/10/2008

a kW 2.794,64 con D.D. n. 595-37376 del 13/10/2010

a kW 3.341,64 con D.D. n. 599-37559 del 14/10/2010

a kW 4.464,64 con D.D. n. 715-45903 del 9/12/2010

a kW 4.649,64 con D.D. n.181-10273 del 13/03/2013 ( integrazione di 185 kw del nuovo impianto " Mulino di Bairo"

a kW4.553,85 con D.D. n.759-37324 del 27/09/2013 comprensivi anche dei kw riferiti agli impianti di Arè e di Bairo, non ancora attivi

con D.D. n. 657-25781 del 20/09/2016 è stata rilasciata l'autorizzazione per l'impianto di Arè (kw 410)

a kW 4.734,85 con D.D. n. 296-11267 del 4/5/2016 e D.D. n.277-11168 del 2/5/2016 ( integrazione di 181 kw del nuovo impianto " Caluso Basso")

a kW 4.982,85 con D.D. n.279-11173 del 2/5/2016 e D.D. n.273-11013 del 28/04/2016 (integrazione di 248 kw del nuovo impianto " Caluso Alto"

a Kw5.002,72 con D.D. n. 895-32623 del 23/11/2016 integrazione di 19,87 kw del nuovo impianto " Mulino di Orio"

a Kw5.500,72 con D.D. n. 269-8110 del 27/03/2018 e D.D. n.242-6960 del 14/3/2018 (integrazione di 498 kw del nuovo impianto " Mattioda2)"

Gli Enti rivieraschi della derivazione in oggetto sono la Città Metropolitana di Torino ed i Comuni di Agliè, Caluso, Castellamonte, Mazzè, Orio Canavese;

Gli Enti rivieraschi hanno concordato la ripartizione del sovracanone, in conformità ai criteri indicati nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 86-3560/2003, nelle sottoelencate percentuali :

Provincia di Torino	20% del sovracanone
Comuni rivieraschi	80% del sovracanone ciascuno, in funzione della potenza nominale media prodotta nel proprio territorio.

L'Accordo di ripartizione è stato sottoscritto in data 31/07/2012.

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino n. n.277-11168 del 2/5/2016 e n. 273-11013 del 28/04/2016, al Consorzio dei Canali del Canavese (con sede legale in Caluso, Via Trieste n. 22/a – C.F. 84003730011, in solido con la società Energy Power Technology s.r.l ( con sede legale in Varallo Sesia, Via Brigate Garibaldi n. 104, C.F/P. IVA 02253000026) è stata rilasciata l'autorizzazione all'uso plurimo delle acque defluenti nel Canale di Caluso mediante la realizzazione di due ulteriori nuovi impianti idroelettrici denominati rispettivamente "Caluso Basso" e "Caluso Alto" in comune di Caluso, per produrre, ad uso energetico, la potenza nominale media di 181 kW e 248 kw ( impianto M/141 – n. pr. TO1389/12);

Con Determinazioni del Dirigente del Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino n. 279-11173 del 2/5/2016 ( Caluso Alto) e n. 296-11267 del 4/5/2016 ( Caluso Basso) è stata rilasciata ai medesimi soggetti l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto.

Gli unici Enti rivieraschi della derivazione in oggetto sono la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Caluso;

Gli Enti rivieraschi hanno concordato la ripartizione del sovracanone, in conformità ai criteri indicati nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 86-3560/2003, nelle sottoelencate percentuali :

Città Metropolitana di Torino	20% del sovracanone
Comune di Caluso	80% del sovracanone

Detta suddivisione del gettito è stata approvata dal Comune di Caluso con Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 30/09/2019 e dalla Città Metropolitana con Determinazione dirigenziale n. 447-14444 del 24/12/2019

tutto ciò premesso, con il presente accordo

## **S I C O N V I E N E**

che il Comune rivierasco di Caluso e la Città Metropolitana di Torino intendono avvalersi della facoltà di cui all'art. 53 del T.U. approvato con R.D. 1775/1933 e di cui all'art. 2 Legge 22.12.1980, n. 925, e pertanto riconoscono ed approvano la suddivisione del sovracanone derivante dall'impianto descritto in premessa (M/141 – n. pr. TO1389/12), secondo le seguenti percentuali:

Città Metropolitana di Torino	20% del sovracanone
Comune di Caluso	80% del sovracanone

L'imposta di bollo sul presente atto non è dovuta ai sensi dell'art. 16, Allegato B - Tabella, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (atto esente in quanto posto in essere da Comune e Città Metropolitana).

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica con apposizione della firma digitale da parte di entrambi i contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, li .....

Per la Città Metropolitana di Torino  
il Direttore Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale  
Dott. Guglielmo Filippini

Per il Comune di Caluso

.....

JM/IC